

ESCE IL NUOVO ALBUM DEGLI ALTI & BASSI. DOMENICA LIVE AL BLUE NOTE

«Cantiamo sempre a cappella, ma in italiano»

Prima o poi ci si sono confrontati tutti. **Bob Dylan** lo fece nel 1980 con l'album della conversione, "Saved". **Johnny Cash** nel 1960 con "Hymns". **Elvis Presley** ci incise tre album (grazie ai quali vinse il suo unico Grammy) e, storia recente, perfino **Ben Harper** ha voluto cimentarsi in questo stile con i **Blind Boys of Alabama**. Il gospel, e da quello successivamente l'arte della voce usata come strumento, è stato un genere sempre più in voga. Stile che maneggiano con abilità anche gli **Alti & Bassi**, domenica dal vivo al Blue Note. Quintetto milanese nato una quindicina di anni fa, pubblica ora "lo ho in mente te": l'ultimo cd con cui si ascoltano canti a cappella su cover degli anni '70 italiane. Dal brano che dà il titolo al disco e che rese celebre nei '60 l'**Equipe 84** a "Se telefonando" di **Mina**. «Avevamo voglia con questo disco di misurarci con un nuovo campionario di brani dopo anni passati a rifare classici d'oltreoceano», spiega il soprano **Andrea Gambetti**.

Come avete scelto le canzoni del cd?

La scelta ha seguito diverse variabili: non solo abbiamo preferito brani a cui eravamo più legati, ma anche pezzi che in qualche modo si

prestavano meglio a degli arrangiamenti diversi per stile e ritmo dagli originali, con la possibilità di fare contaminazioni che rendessero il disco piacevole. È la prima volta che ci cimentiamo con un repertorio tutto italiano, per questo abbiamo dovuto sperimentare molto.

Come mai avete scelto proprio di fare il genere a cappella?

Siamo sempre stati appassionati dalle enormi possibilità che offre la voce. Nell'ultimo cd, per esempio, abbiamo invitato anche vari ospiti a suonare con noi, da **Franco Cerri** a **Lino Patruno**. Basti dire che gli strumenti che si sentono sono stati ricreati da noi con le voci, mentre agli strumenti abbiamo lasciato la parte melodica, quella che solitamente invece si riempie con la voce. In pratica, il contrario di ciò che si fa di solito.

Come sarà il concerto al Blue Note?

Presenteremo per la prima volta dal vivo il nostro nuovo cd: faremo tutti i brani e anche altri dai dischi precedenti. Sarà una bella serata dal jazz al pop.

Blue Note, via Borsieri, ore 21, 15 e 20 euro.

[lor.fra.]

